I QUADERNI DELL'ISEA

NO PROFIT, VOLONTARIATO E CAPITALE SOCIALE

ISEA ONLUS

ISEA ONLUS

L'UNIVERSO DEL NON PROFIT

IL NON PROFIT E' UN VASTO SETTORE CHE ASSUME DIVERSE DENOMINAZIONI

- NO PROFIT
- TERZO SETTORE
- NON FOR PROFIT
- ASSOCIAZIONISMO
- VOLONTARIATO SOCIALE
- IMPRESE SOCIALI
- ONLUS



NO-PROFIT

IL NO PROFIT E' UN SISTEMA PRIVATO/SOCIALE COSTITUITO DA ORGANIZZAZIONI DI DIVERSE DIMENSIONI E TIPOLOGIA GIURIDICA CHE SVOLGONO COMPITI E FUNZIONI DI NATURA PUBBLICO/SOCIALE IN DIVERSI RAMI DELLA VITA SOCIALE SU BASE PRIVATA MA NON DI PROFITTO

ISEA ONLUS

IN NON PROFIT E' REGOLATO DA DIVERSE LEGGI DISTINGUIAMO:

- ❑ ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
- ❑ COOPERATIVE SOCIALI
- ❑ ONG – ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE
- ❑ ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE
- ❑ FONDAZIONI
- ❑ ONLUS – ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE

IL NO PROFIT E' UN MONDO DI SOGGETTI PRIVATI CHE IDEANO, PROGETTANO, REALIZZANO, EROGANO, COMUNICANO, VALUTANO SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' NEI SETTORI SOCIO SANITARIO, DELL'AMBIENTE, DELLA CULTURA, DELL'ISTRUZIONE, PROMUOVENDO LA CULTURA DELLA SOLIDARIETA'.

IL NO PROFIT PRODUCE CAPITALE SOCIALE, UN BENE IMMATERIALE GENERATO DA RELAZIONI INTERSOGGETTIVE CHE, SE ATTIVATO, PRODUCE BENEFICI PER L'INDIVIDUO E PER LA COMUNITA'.

ISEA ONLUS

Le associazioni di volontariato, istituite dalla Legge quadro sul volontariato 266/1991, sono organismi che si avvalgono in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti per svolgere servizi di utilità sociale.

ISEA ONLUS

MA CHI E' IL VOLONTARIO ?



E' la persona che in modo spontaneo e gratuito svolge un'attività a vantaggio di terzi o della comunità

ISEA ONLUS

CHI E' IL VOLONTARIO?

Il volontario è la persona che, adempiuti i propri doveri di cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera. Egli opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni (Carta dei valori del Volontariato 2001).

CARTA DEI VALORI DEL VOLONTARIATO

La "Carta dei valori del volontariato" è un documento predisposto da FIVOL, Fondazione Italiana per il Volontariato e dal Gruppo Abele con il coinvolgimento di tutto il volontariato italiano, presentato a Roma il dicembre 2001 in occasione della conclusione dell'Anno Internazionale dei Volontari.

ISEA ONLUS

PRINCIPI FONDANTI

1. Volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera. Egli opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni.

ISEA ONLUS

PRINCIPI FONDANTI

2. I volontari esplicano la loro azione in forma individuale, in aggregazioni informali, in organizzazioni strutturate; pur attingendo, quanto a motivazioni, a radici culturali e/o religiose diverse, essi hanno in comune la passione per la causa degli esseri umani e per la costruzione di un mondo migliore.

ISEA ONLUS

PRINCIPI FONDANTI

3. Il volontariato è azione gratuita. La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. In questo modo diviene testimonianza credibile di libertà rispetto alle logiche dell'individualismo, dell'utilitarismo economico e rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull'"avere" e sul consumismo. I volontari traggono dalla propria esperienza di dono motivi di arricchimento sul piano interiore e sul piano delle abilità relazionali.

ISEA ONLUS

PRINCIPI FONDANTI

4. Il volontariato è, in tutte le sue forme e manifestazioni, espressione del valore della relazione e della condivisione con l'altro. Al centro del suo agire ci sono le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono. Pertanto considera ogni persona titolare di diritti di cittadinanza, promuove la conoscenza degli stessi e ne tutela l'esercizio concreto e consapevole, favorendo la partecipazione di tutti allo sviluppo civile della società.

ISEA ONLUS

PRINCIPI FONDANTI

5. Il volontariato è scuola di solidarietà in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili. Propone a tutti di farsi carico, ciascuno per le proprie competenze, tanto dei problemi locali quanto di quelli globali e, attraverso la partecipazione, di portare un contributo al cambiamento sociale. In tal modo il volontariato produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciari e cooperazione tra soggetti e organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il capitale sociale del contesto in cui opera.

ISEA ONLUS

PRINCIPI FONDANTI

6 Il volontariato è esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà: opera per la crescita della comunità locale, nazionale e internazionale, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado. Solidale è ogni azione che consente la fruizione dei diritti, la qualità della vita per tutti, il superamento di comportamenti discriminatori e di svantaggi di tipo economico e sociale, la valorizzazione delle culture, dell'ambiente e del territorio. Nel volontariato la solidarietà si fonda sulla giustizia.

ISEA ONLUS

PRINCIPI FONDANTI

7. Il volontariato è responsabile partecipazione e pratica di cittadinanza solidale in quanto si impegna per rimuovere le cause delle diseguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni. Non si ferma all'opera di denuncia ma avanza proposte e progetti coinvolgendo quanto più possibile la popolazione nella costruzione di una società più vivibile.

ISEA ONLUS

PRINCIPI FONDANTI

8. Il volontariato ha una funzione culturale ponendosi come coscienza critica e punto di diffusione dei valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza e facendosi promotore, innanzitutto con la propria testimonianza, di stili di vita caratterizzati dal senso della responsabilità, dell'accoglienza, della solidarietà e della giustizia sociale. Si impegna perché tali valori diventino patrimonio comune di tutti e delle istituzioni.

ISEA ONLUS

PRINCIPI FONDANTI

9. Il volontariato svolge un ruolo politico: partecipa attivamente ai processi della vita sociale favorendo la crescita del sistema democratico; soprattutto con le sue organizzazioni sollecita la conoscenza ed il rispetto dei diritti, rileva i bisogni e i fattori di emarginazione e degrado, propone idee e progetti, individua e sperimenta soluzioni e servizi, concorre a programmare e a valutare le politiche sociali in pari dignità con le istituzioni pubbliche cui spetta la responsabilità primaria della risposta ai diritti delle persone.

ATTEGGIAMENTI E RUOLI – I VOLONTARI

10. I volontari sono chiamati a vivere la propria esperienza in modo coerente con i valori e i principi che fondano l'agire volontario. La dimensione dell'essere è per il volontario ancora più importante di quella del fare.

11. I volontari nell'esercitare il diritto-dovere di cittadinanza costituiscono un patrimonio da promuovere e da valorizzare, sia da parte delle istituzioni che delle organizzazioni che li impegnano. Pertanto esse devono rispettarne lo spirito, le modalità operative, l'autonomia organizzativa e la creatività.

ISEA ONLUS

ATTEGGIAMENTI E RUOLI - I VOLONTARI

12. I volontari sono tenuti a conoscere fini, obiettivi, struttura e programmi dell'organismo in cui operano e partecipano, secondo le loro possibilità, alla vita e alla gestione di questo nel pieno rispetto delle regole stabilite e delle responsabilità.

13. I volontari svolgono i loro compiti con competenza, responsabilità, valorizzazione del lavoro di équipe e accettazione della verifica costante del proprio operato. Essi garantiscono, nei limiti della propria disponibilità, continuità di impegno e portano a compimento le azioni intraprese.

ISEA ONLUS

ATTEGGIAMENTI E RUOLI – I VOLONTARI

14. I volontari si impegnano a formarsi con costanza e serietà, consapevoli delle responsabilità che si assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi. Essi ricevono dall'organizzazione in cui operano il sostegno e la formazione necessari per la loro crescita e per l'attuazione dei compiti di cui sono responsabili.

ATTEGGIAMENTI E RUOLI – I VOLONTARI

15. I volontari riconoscono, rispettano e difendono la dignità delle persone che incontrano e si impegnano a mantenere una totale riservatezza rispetto alle informazioni ed alle situazioni di cui vengono a conoscenza. Nella relazione di aiuto essi attuano un accompagnamento riservato e discreto, non impositivo, reciprocamente arricchente, disponibile ad affiancare l'altro senza volerlo condizionare o sostituirvisi. I volontari valorizzano la capacità di ciascuno di essere attivo e responsabile protagonista della propria storia.

ISEA ONLUS

ATTEGGIAMENTI E RUOLI – I VOLONTARI

16. I volontari impegnati nei servizi pubblici e in organizzazioni di terzo settore, costituiscono una presenza preziosa se testimoniano un "camminare insieme" con altre competenze e profili professionali in un rapporto di complementarietà e di mutua collaborazione. Essi costituiscono una risorsa valoriale nella misura in cui rafforzano le motivazioni ideali, le capacità relazionali e il legame al territorio dell'organizzazione in cui operano.

ISEA ONLUS

ATTEGGIAMENTI E RUOLI – I VOLONTARI

17. I volontari ricevono dall'organismo di appartenenza o dall'Ente in cui prestano servizio copertura assicurativa per i danni che subiscono e per quelli economici e morali che potrebbero causare a terzi nello svolgimento della loro attività di volontariato. Per il principio della gratuità i volontari possono richiedere e ottenere esclusivamente il rimborso delle spese realmente sostenute per l'attività di volontariato svolta.

ISEA ONLUS

ATTEGGIAMENTI E RUOLI
LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

18. Le organizzazioni di volontariato si ispirano ai principi della partecipazione democratica promuovendo e valorizzando il contributo ideale e operativo di ogni aderente. È compito dell'organizzazione riconoscere e alimentare la motivazione dei volontari attraverso un lavoro di inserimento, affiancamento e una costante attività di sostegno e supervisione.

19. Le organizzazioni di volontariato perseguono l'innovazione socio-culturale a partire dalle condizioni e dai problemi esistenti. Pertanto propongono idee e progetti, rischiando e sperimentando interventi per conto della comunità in cui operano. Evitano in ogni caso di produrre percorsi separati o segreganti e operano per il miglioramento dei servizi per tutti.

ISEA ONLUS

ATTEGGIAMENTI E RUOLI
LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

20. Le organizzazioni di volontariato collaborano con le realtà e le istituzioni locali, nazionali e internazionali, mettendo in comune le risorse, valorizzando le competenze e condividendo gli obiettivi. Promuovono connessioni e alleanze con altri organismi e partecipano a coordinamenti e consulte per elaborare strategie, linee di intervento e proposte socio-culturali. Evitano altresì di farsi carico della gestione stabile di servizi che altri soggetti possono realizzare meglio.

ISEA ONLUS

ATTEGGIAMENTI E RUOLI
LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

21. Le organizzazioni di volontariato svolgono un preciso ruolo politico e di impegno civico anche partecipando alla programmazione e alla valutazione delle politiche sociali e del territorio. Nel rapporto con le istituzioni pubbliche le organizzazioni di volontariato rifiutano un ruolo di supplenza e non rinunciano alla propria autonomia in cambio di sostegno economico e politico. Non si prestano ad una delega passiva che chieda di nascondere o di allontanare marginalità e devianze che esigono risposte anche politiche e non solo interventi assistenziali e di primo aiuto.

ISEA ONLUS

ATTEGGIAMENTI E RUOLI
LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

22. Le organizzazioni di volontariato devono principalmente il loro sviluppo e la qualità del loro intervento alla capacità di coinvolgere e formare nuove presenze, comprese quelle di alto profilo professionale. La formazione accompagna l'intero percorso dei volontari e ne sostiene costantemente l'azione, aiutandoli a maturare le proprie motivazioni, fornendo strumenti per la conoscenza delle cause dell'ingiustizia sociale e dei problemi del territorio, attrezzandoli di competenze specifiche per il lavoro e la valutazione dei risultati.

ISEA ONLUS

ATTEGGIAMENTI E RUOLI
LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

23. Le organizzazioni di volontariato sono tenute a fare propria una cultura della comunicazione intesa come strumento di relazione, di promozione culturale e di cambiamento, attraverso cui sensibilizzano l'opinione pubblica e favoriscono la costruzione di rapporti e sinergie a tutti i livelli. Coltivano e diffondono la comunicazione con ogni strumento privilegiando - dove è possibile -la rete informatica per migliorare l'accesso alle informazioni, ai diritti dei cittadini, alle risorse disponibili. Le organizzazioni di volontariato interagiscono con il mondo dei mass media e dei suoi operatori perché informino in modo corretto ed esaustivo sui temi sociali e culturali di cui si occupano.

ISEA ONLUS

ATTEGGIAMENTI E RUOLI
LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

24. Le organizzazioni di volontariato ritengono essenziale la legalità e la trasparenza in tutta la loro attività e particolarmente nella raccolta e nell'uso corretto dei fondi e nella formazione dei bilanci. Sono disponibili a sottoporsi a verifica e controllo, anche in relazione all'organizzazione interna. Per esse trasparenza significa apertura all'esterno e disponibilità alla verifica della coerenza tra l'agire quotidiano e i principi enunciati

ISEA ONLUS



VOLONTARIATO

PERCHE?

- DESIDERIO DI FARE
- DESIDERIO DI REALIZZARE
- DESIDERIO DI SFIDARE

REALIZZARE CON L'IMPEGNO PERSONALE E VERIFICARNE L'EFFICACIA

SPINTA MOTIVAZIONALE DA APPROCCIO MORALE, ETICO, CIVILE, RELIGIOSO

ISEA ONLUS

REALIZZARE VALORI PERSONALI TRAMITE AZIONI CONCRETE

TERZO SETTORE

PERCHE' SI USA QUESTO TERMINE



Il primo settore è lo Stato

Il secondo settore è il mercato o settore for profit, che produce beni privati

Il terzo settore è l'area tra Stato e mercato nella quale si offrono servizi, si scambiano beni relazionali, si forniscono risposte a bisogni personali o a categorie deboli per la realizzazione del bene comune

Composto da soggetti organizzativi di natura privata ma volti alla produzione di beni e servizi a destinazione pubblica o collettiva.

Il terzo settore comprende le Organizzazioni di Volontariato:

organismi liberamente costituiti al fine di svolgere un'attività senza fini di lucro, anche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale e che si avvalgono in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti

Caratteristiche del terzo settore:

- presenza di volontariato
- democrazia interna nelle organizzazioni che lo formano
- collegamento al territorio di riferimento
- relazioni basate sulla fiducia, la reciprocità, la solidarietà
- orientamento verso specifici destinatari
- risposta alle nuove esigenze della società

CAPITALE UMANO
E
CAPITALE SOCIALE



- **Con il termine capitale umano si intendono le conoscenze e le abilità dei soggetto spendibili nel mercato del lavoro.**
- **Con il termine capitale sociale si indica invece la rete di relazioni familiari e sociali che possono accrescere il capitale umano.**

Con il termine capitale sociale si intende generalmente quel *bagaglio relazionale e di valori* che un soggetto costruisce nel corso della propria esistenza in una determinata società.

L'individuo, infatti, già nei primi anni della vita assorbe su di sé una serie di norme e di valori che gli derivano dall'essere parte di un nucleo familiare e di una società.

Crescendo il soggetto inizierà ad ampliare la propria rete di conoscenze e ad relazionarsi con individui dal bagaglio valoriale ed esperienziale diverso dal proprio.

Entrando in contatto con soggetti differenti per esperienza e per conoscenza, l'individuo andrà ad accrescere il proprio capitale che si sviluppa all'interno della società.

Il capitale sociale non è un attributo degli individui o delle strutture sociali ma è una qualità non di tutte le relazioni sociali, ma propriamente *di quelle che valorizzano i beni relazionali*.

Ciò porta a distinguere tra *capitale sociale primario*, cioè le relazioni che valorizzano i beni relazionali primari, operando con criteri largamente o *più informali*, e *capitale sociale secondario*, cioè relazioni che valorizzano i beni relazionali secondari, di natura civica o civile operando con criteri largamente o più formali

Il capitale sociale primario ha come ambito di relazione la famiglia le reti informali primarie quindi quelle familiari, parenti, vicini, amici, esso consiste nella fiducia primaria e nella reciprocità interpersonale come scambio simbolico, ovvero come dono, come atto in un circuito di scambi reciproci di dare-ricevere-contraccambiare senza equivalenti monetari.

Il capitale sociale primario è il fattore precipuo della civility, che indica il fatto di essere civili in quanto si agisce con buone maniere e con considerazione positiva per gli altri così da essere loro di aiuto

Il capitale sociale secondario ha come ambito di relazione *l'associazionismo di società civile* quindi le associazioni o *reti civiche* di individui e famiglie, consiste nella fiducia secondaria verso il individui che hanno in comune solo l'appartenenza ad un'associazione o comunità civile o politica, e nella reciprocità sociale allargata ossia estensione dello scambio simbolico a coloro che appartengono ad una stessa associazione o comunità civile o politica.

Il capitale sociale secondario è fattore importante per la civiltà o *cultura civica*, che indica *quelle buone pratiche attraverso cui cittadini esercitano il loro diritti e responsabilità* per quanto attiene alla vita pubblica della città o municipalità.

Il capitale sociale non è un'entità materiale o immateriale che possa essere usata come puro strumento, poiché *consiste negli elementi relazionali cioè come la fiducia*, fatta di aspettative reciproche, e la regola della reciprocità;

***L'interesse e i vantaggi individuali* che pure sono cercati *devono essere valorizzati come* espressioni di un *bene condiviso,* in cui consiste il capitale sociale.**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

ISEA ONLUS
VOLONTARI PER PASSIONE

ISEA ONLUS